

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 125

ID_VIA_616_Parere ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme” Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.

Proponente: Ente Gestore PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”;
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”;
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”;
- D.M. 12 giugno 2003, n.185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”;
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e smi, è Autorità Competente per l'espressione del parere di cui all'art. 20 ed art. 21 co. 3 del del D.Lgs. 152/2006 e smi inerente alla *portata e il livello di dettaglio delle informazioni necessarie da considerare per la redazione dello studio di impatto ambientale*.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 606 del 29.10.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13475 del 04.11.2020, l'Ente Gestore PNP "Costa Otranto S.M. di Leuca-Bosco di Tricase" ha richiesto al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia l'attivazione della procedura di *"Definizione delle informazioni, il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali e le metodologie da adottare per la predisposizione dello studio di impatto ambientale, utile all'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii"* ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del *"Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale-I stralcio"* nel Comune di Santa Cesarea Terme;
- con medesima nota il Proponente ha precisato che *"...omissis.... gli elaborati progettuali sono già tutti nella disponibilità dell'Autorità Competente e pubblicati in date successive sul Portale Ambientale della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali-Procedimenti VIA.....omissis..."*;
- con nota prot. n. AOO_089/1038 del 25/01/2021, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia – ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 21 co. 2 del TUA - ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" ed il conseguente avvio della fase di consultazione per il procedimento ex art. 20 e 21 del D. LGS. 152/2006 e smi, identificato con l'IDVIA 616. Con la medesima nota il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha dato evidenza che *".....omissis..la documentazione agli atti del Servizio scrivente si riferisce agli elaborati progettuali inoltrati dal Proponente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Via ex art. 19 del D.Lgs.n. 152/2006 e valutazione di incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii identificato con l'ID VIA 480 ed assoggettato a valutazione di impatto ambientale e a valutazione di incidenza appropriata con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 14.07.2020 del Dirigente a.i. del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia"*;
- con nota prot. n. AOO_108/2338 del 03/02/2021, acquisita al prot. della Sezione *Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1519 del 03/02/2021*, la Sezione Demanio e Patrimonio-Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio *"...(omissis)... non rilevando profili di competenza ...(omissis)..."* e confermando quanto già riferito con propria nota prot. n. AOO_108/8985 del 24/06/2020 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, identificato con l'ID VIA 480 ed assoggettato a valutazione di impatto ambientale e a valutazione di incidenza appropriata con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 14.07.2020 del Dirigente a.i. del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 4520 del 17/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2305 del 18/02/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio confermando il parere favorevole già reso con propria nota prot. 6414 del 20/03/2020 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n.

152/2006 e ss.mm.ii, identificato con l'ID VIA 480 ed assoggettato a valutazione di impatto ambientale e a valutazione di incidenza appropriata con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 14.07.2020 del Dirigente a.i. del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;

- con nota prot. n. 3073-P del 25/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2715 del 26/02/2021, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando la necessità di richiedere, per tutte le motivazioni e considerazioni riportate nella propria nota prot. n. 3037-P del 25/02/2021, allegata quale parte integrante alla presente determinazione, gli approfondimenti progettuali ivi puntualmente elencati; ”;
- con nota prot. n. 2423 del 03/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3633 del 12/03/2021, la Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio e Usi Civici della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio attestando che *“.....omissis.....per il Comune di Santa Cesarea Terme non risultano terreni gravati da Uso Civico”*;
- con pec del 23/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4511 del 26/03/2021, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali ha riferito che *“.....omissis....esaminata la documentazione disponibile sul portale della Regione Puglia si rappresenta che non è disponibile lo studio di impatto ambientale, pertanto questa Agenzia si pronuncerà quando la documentazione agli atti risulterà conforme alle norme vigenti”*;
- nella seduta del 24/03/2021 il Comitato VIA ha espresso parere tecnico, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4355 del 24/03/2021, cui si rimanda ed allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché disponibile per la visualizzazione ed il download sul sito web regionale *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte come sopra compendiate e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- gli esiti della consultazione con le Amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e relativi contributi istruttori/osservazioni/pareri acquisiti agli atti;
- il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 24/03/2021, giusto prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dall' Ente Gestore PNR *“Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”*, identificato dall'IDVIA 616.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere parere di competenza sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi**, per il *"Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme" Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.* proposto dall'Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase", come riportato nel parere del Comitato Reg.le VIA, giusto prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021, allegato quale parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti agli atti.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere di competenza e pertanto allo stesso allegati:

- Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce -nota prot. n. 3073-P del 25/02/2021";
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di Consultazione ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio

di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: " Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021"

Allegato 2: "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce -nota prot. n. 3073-P del 25/02/2021";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.Maria di Leuca- Bosco di Tricase"
parcootrantoлеuca@pec.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Lecce
 - Comune di Santa Cesarea Terme (Le)
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Br-Le
 - ARPA PUGLIA /DAP LE
 - ASL Lecce
 - AQP-Direzione Reti e Impianti
 - Consorzio Bonifica Ugento li Foggia
 - Autorità Idrica Pugliese
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Lavori Pubblici
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 12 pagine, l'Allegato 2 composto da 4 pagine, per un totale di 24 (ventiquattro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/03/2021 – Parere ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: ID VIA 616: Consultazioni ex art. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: ID-VIA 616 - "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio - Santa Cesarea Terme" Puglia 2014 - 2020. Azione 6.4.3.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV *p.to 7 lett. v)*
L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)

Autorità Comp. Regione Puglia

Proponente: ENTE GESTORE PNR "COSTA OTRANTO S.M. DI LEUCA - BOSCO DI TRICASE

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- Allegato A - Studio Preliminare Ambientale.pdf;
- Bilancio Produzione Rocce DPR 120 del 13-06-2017.pdf;
- ISTANZA procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA Reflui Parco Otranto SML.pdf;
- SCREENIGG V.INC.A. PROGETTO REFLUI PARCO.pdf;
- Tavole allegate alla Istanza.pdf;
- aree progetto georeferenziata in UTM WGS 84 in formato shp;



- Allegato 1, ID VIA 480 PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE-signed.pdf;
- Allegato 2, ID VIA 480 Verbale tavolo tecnico-signed.pdf;
- Allegato 3, ID VIA 480 Relazione Essenziale per risposte ad osservazioni AIP, Ing. Colucci-signed.pdf;
- ID VIA 480 Relazione contenenti risposte ad osservazioni AIP Ing. Colucci-signed.pdf;
- Cronoprogramma.pdf
- LAYOUT Cantiere Edificio di gestione.pdf
- LAYOUT Cantiere Strada Provinciale.pdf
- Lettera di trasmissione PROT 236 del 25.05.2020.pdf
- Nota Reflui prot. 223 del 15.05.2020.pdf;
- PROT 313 - LETTERA TRASMISSIONE DEL 19.06.2020.pdf
- Rel. Approfondimenti x Integrazioni ex Art. 19 co. 6 TUA.PDF
- Relazione Essenziale per Piano di Gestione.PDF.p7m
- Schema funzionale con Diagramma Flussi.pdf
- Tabella Piano irriguo parco per sabato 14 aprile 2020.xlsx;
- Verbale tavolo tecnico Parco-AQP.pdf
- ALLEGATO-B RELAZIONE PREVISIONE SULLA EVOLUZIONE.pdf;
- DD_2019.12.30_n.338.pdf;
- Piano Utilizzo Reflui Affinati.xlsx.p7m;
- PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE.pdf;
- Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr Bux 19 giugno 2020-signed (2).pdf;
- SCHEMA DEI FLUSSI-A3.pdf;
- Verifica di assoggettabilità a VAS - Rapporto Preliminare Ambientale - Copia.pdf;
- Schede catasto Grotte.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intero progetto riguarda e coinvolge le aree in Agro di Santa Cesarea Terme, censite in C.T. al Fg 7, p.lle 19,35,39,40,46; Fg. 12, p.la 45; Fg 16, P.lle 36,37,203; Fg 22, p.lle 47, 48, 49, 50, 58.

Le opere sono finalizzate al trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio. L'accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico. Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse e trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e successivo trattamento di disinfestazione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento; Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti e gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

Aree protette e Siti Natura 2000

Nel documento denominato <<Tavole allegate alla Istanza.pdf>> la Tavola 4 (di seguito riportata) illustra la relazione spaziale tra l'area di progetto e il sistema delle aree protette. Dall'analisi della su citata Tavola 4 emerge come il progetto nel suo complesso interessi

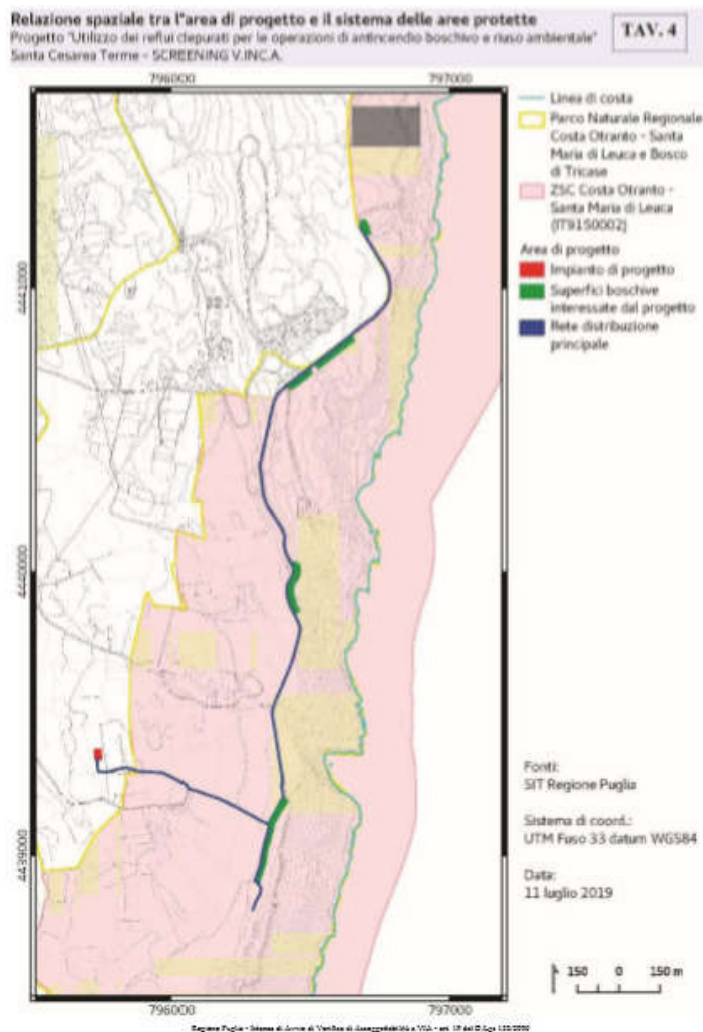


direttamente la ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VINCA, con gli strati informativi allegati alla DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" disponibili al seguente link:

<https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

risulta come le opere in progetto intercettano habitat tutelati ai sensi della direttiva 92/43/CEE ed in particolare nel sito n. 2 esiste parziale sovrapposizione con l'habitat prioritario 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.



**PPTR**

Per quanto attiene il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, il progetto nel suo complesso ricade nell'Ambito Paesaggistico denominato "Salento delle Serre". Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VlnCA, con gli strati informativi del PPTR, disponibili al seguente link: <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr.html> risulta che il progetto nel suo complesso intercetta numerosi Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici come di seguito riportato:

	D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR			
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
6.1.1 - Componenti geomorfologiche			art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoiti (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
6.1.2 - Componenti idrologiche			art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali			art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici			art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70



<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
6.3.1 - Componenti culturali e insediative			art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi			art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

In particolare, per quanto attiene il Bene Paesaggistico "Boschi" lo stesso è da considerarsi intercettato dalle opere in progetto in quanto recettore finale dei reflui del Depuratore di Santa Cesare Terme (LE). A tale riguardo valgono le prescrizioni riportate alla lettera a7), comma 2, art. 62 delle NTA del PPTR.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il riutilizzo dei reflui in uscita dal depuratore di Santa Cesarea Terme, ai fini antincendio e per usi ambientali, attraverso la realizzazione di una serie di opere di collettamento e di distribuzione dei reflui, con tubature pressurizzate, in cinque siti di scarico dei reflui al suolo. I su citati siti di scarico, tutti in agro di Santa Cesarea Terme, e le tubature pressurizzate di distribuzione del refluo ricadono nella ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Secondo quanto riportato a pag. 3 dell'Allegato A - Studio Preliminare Ambientale, le opere di collettamento in progetto (tutte ricadenti nel Fg. 16, p.lle 36, 37 e 203) sono costituite da



un "impianto di adduzione dei reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore dell'A.Q.P. contenente:

- a) vasca di compensazione;
- b) piccola infrastruttura di servizio (terminale logistico per gestione, manutenzione impianti a servizio del Sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza) in muratura, con copertura in calcestruzzo."

Tali opere saranno funzionali a:

- 1) Trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio;
- 2) Accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico;
- 3) Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse;
- 4) Trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e con un trattamento di disinfezione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento;
- 5) Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti;
- 6) Gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

Per quanto attiene ai trattamenti riportati al punto 4), secondo quanto riportato a pag. 4 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> "Tali operazioni di bonifica sono da intendersi come trattamenti di sicurezza, in quanto le concentrazioni limite espresse dal DM 185/2003 e al quale si dovrà adeguare il depuratore prima di effettuare l'approvvigionamento all'impianto di progetto, consentiranno lo sversamento sul corpo ricettore, senza trattamenti successivi come quelli preventivati nel progetto". Pertanto, risulta che alla data di presentazione della istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA il depuratore di Santa Cesarea Terme non risulta adeguato alla normativa vigente per lo scarico al suolo.

Il dimensionamento della vasca di accumulo, di cui al punto 2), secondo quanto riportato pag. 4 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> si evince che "L'impianto è dimensionato per riutilizzare, oltre l'intera portata in uscita dal depuratore (dichiarata da A.Q.P., essere pari a circa 480,00 mc/giorno), anche portate superiore (elasticità strutturale)".

Per quanto attiene le opere in progetto di distribuzione dei reflui, secondo quanto riportato a pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> si evince che "La distribuzione dei Reflui depurati avverrà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:

- rete idrica pressurizzata;
- posa in opera di una serie di tubature centrali, periferiche e marginali su strade sterrate, già esistenti, e su strade asfaltate ai margini dei siti boscati, finalizzate all'utilizzo delle acque reflue, già depurate per scopi di antincendio boschivo. Le stesse



acque reflue depurate saranno convogliate, a partire dal depuratore di Santa Cesarea T. ed ubicato a nord della città di S.C.T (località "Malepasso"), nei cinque siti di riferimento (aree boscate di conifere in agro di S.C.T.);

- sistema di rilevazione incendi con termocamere e videosorveglianza, comprendente la installazione di pali tutori (n°. 4), a supporto di n°. 4 Termo Camera, contenenti altrettanti sensori telematici e video camere (implemento a sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza)."

L'insieme delle opere in progetto sono "funzionali alla realizzazione, perimetralmente, delle aree boscate (fronti strada), delle "fasce umide frangi fuoco" di larghezza media pari a circa 15,0-20,0 ml. (metri lineari)" (pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>>).

Nella figura di seguito si riporta la localizzazione degli interventi e delle 5 aree boscate interessata dallo scarico dei reflui (pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>>).

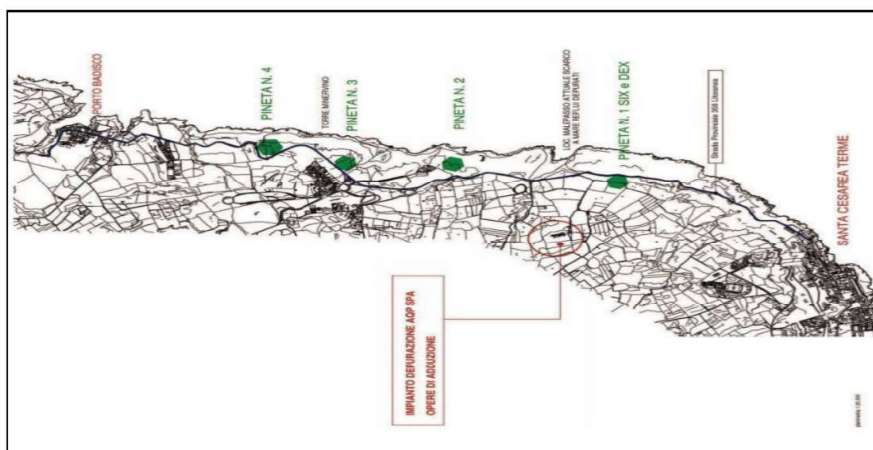


Fig. 3. localizzazione delle 5 aree boscate.

Parere ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi

Definizione della portata delle informazioni, relativo livello di dettaglio e metodologie da adottare per la predisposizione degli studi da sottoporre a procedura si VIA.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della definizione della portata delle informazioni, relativo livello di dettaglio e metodologie da adottare per la predisposizione degli studi da sottoporre a procedura si VIA, questo comitato ritiene che nello Studi di Impatto Ambientale da redigere sia necessario:

- 1) approfondire le relazioni esistenti tra il progetto di potenziamento del depuratore di Santa Cesarea Terme e il progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni



- antincendio boschivo e riuso ambientale, con particolare riferimento alla qualità dei reflui destinati allo scarico al suolo nelle 5 area a pineta;
- 2) valutare in dettaglio, per ciascuno dei 5 scarichi di reflui al suolo, i rischi per la salute umana e le problematiche connesse a cattivo funzionamento delle opere di affinamento degli scarichi e relativa gestione, anche con riferimento alla sicurezza stante la prossimità dei siti di scarico ad aree residenziali e alla SP 358 (UCP – Strade Panoramiche, art. 88 NTA del PPTR);
 - 3) valutare soluzioni progettuali alternative ed in particolare la possibilità di realizzare altre opere di difesa antincendio quali le fasce tagliafuoco verdi attive, previste dal vigente PAIB;
 - 4) modellizzare l'evoluzione ecologica delle attuali aree a pineta e degli Habitat in direttiva 92/43/CEE, in relazione alla sostanziale modificazione dello stato edafico del terreno indotto dallo scarico al suolo dei reflui depurati, analizzando i processi di modificazione potenzialmente indotti da *consorzi di neofite alloctone*, anche in considerazione di quanto riportato nella documentazione progettuale in merito alle specie vegetali igrofile definite quali "*tipiche dell'area*", che ad una più approfondita analisi si rivelano estranee al contesto (una tra tutte, l'*Helianthus tuberosus*, specie infestante originaria del nord America);
 - 5) valutare come l'apporto di volumi d'acqua superiori a quelli che normalmente provengono dalle precipitazioni meteoriche possano indebolire gli apparati radicali delle piante di pino presenti nei rimboschimenti oggetto di intervento ovvero determinare fenomeni di asfissia radicale, cagionando instabilità delle stesse piante con conseguenti fenomeni di allettamento, così come paventati nella stessa documentazione agli atti. Ciò costituisce una evidente minaccia sui popolamenti boschivi che si intendono tutelare con l'intervento in oggetto; Valutare i rischi connessi con i fenomeni di allettamento e conseguente schianto con riferimento alla prossimità delle piante alla viabilità.
 - 6) valutare eventuali fenomeni di inquinamento derivanti da possibili malfunzionamenti dell'impianto di depurazione con conseguenti ripercussioni negative sull'ecosistema e, in particolare, sugli habitat di importanza comunitaria e prioritari presenti nell'area di intervento;
 - 7) valutare l'eventuale interferenza degli scarichi dei reflui con la falda nonché con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del terreno;
 - 8) verificare la compatibilità normativa degli scarichi di reflui al suolo all'interno del Bene Paesaggistico "Boschi", per il quale valgono le prescrizioni riportate alla lettera a7), comma 2, art. 62 delle NTA del PPTR;
 - 9) sia data evidenza delle modalità di gestione dell'opera proposta, sia con riferimento ad un crono programma di funzionamento della stessa (tempi di fermo e tempi di utilizzo), sia con riferimento alle modalità di manutenzione e mantenimento in efficienza della stessa;
 - 10) Siano approfondite le motivazioni e considerazioni che hanno condotto a ritenere l'opera efficace ai fini della prevenzione e contenimento di eventuali episodi d'incendio, considerando che nelle pinete gli incendi sono prevalentemente "di chioma".



Valutazione di incidenza

Oltre a quanto già rappresentato in sede di assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare nelle motivazioni ivi riportate (parere espresso nella seduta del 01/07/2020 con prot. 7961) è necessario predisporre uno Studio di Incidenza Ambientale di Livello II “**valutazione appropriata**” ex articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE e DGR 1362/2018.

Lo Studio dovrà Identificare tutti quegli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sul sito Natura 2000 ZSC IT9150002 Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase; tale analisi dovrà essere incentrata sul principio di precauzione. La descrizione dei diversi interventi progettuali proposti deve incentrarsi sull'analisi della loro finalità in relazione alle aree direttamente interessate, tenendo in conto il consumo di suolo e di risorse naturali, le caratteristiche dimensionali, il cronoprogramma dei lavori, le infrastrutture da utilizzare durante il cantiere e deve inoltre contenere una descrizione di tutte le precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente, come ad esempio le iniziative volte alla riduzione del verificarsi di incidenti ambientali rilevanti o più semplicemente le misure di gestione del cantiere volte a ridurre al minimo le interferenze con il territorio, gli Habitat, gli habitat di specie e le specie di flora e fauna. Inoltre, dovrà essere indicato se, per l'efficacia o per l'operatività completa del progetto, sono connessi ulteriori progetti e se questi siano già stati adottati, approvati, autorizzati o previsti.

Gli interventi proposti dovranno essere localizzati in maniera dettagliata e rappresentati attraverso una carta degli Habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate. Ciascuna delle componenti naturalistiche, sia d'interesse comunitario (Habitat, specie e habitat di specie) che riferito a formazioni naturali e semi-naturali esistenti sull'area di intervento e nell'area circostante, al momento della progettazione del progetto, dovrà essere dettagliatamente descritta.

Dal punto di vista metodologico per la descrizione delle componenti naturalistiche e per la predisposizione delle relative cartografie di dettaglio, oltre alla consultazione della specifica bibliografia scientifica disponibile, si ritiene indispensabile l'esecuzione di specifici rilievi di campo, al fine di restituire le seguenti informazioni:

Specie floristiche e faunistiche:

- a) individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Formulario Standard del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione;
- b) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento;



- c) individuazione delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello *Formulario Standard*) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;
- d) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello *Formulario Standard*) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali.

Habitat sensu Diretti va 92/43/CEE:

- a) individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della *Direttiva 92/43/CEE*, allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento;
- b) cartografia in scala adeguata degli habitat di interesse comunitario prioritari e non, presenti nell'area di intervento;
- c) descrizione di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse segnalati da enti o associazioni scientifiche o individuati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento;
- d) cartografia della vegetazione in scala adeguata di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse individuati da enti o associazione scientifiche o rilevati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento.

I rilievi di campo per l'approfondimento della presenza di specie faunistiche e floristiche, oltre che degli habitat, devono essere realizzati in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie e sulla base di quanto rappresentato nei manuali ISPRA:

- Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (*Direttiva 92/43/CEE*) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.
- Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (*Direttiva 92/43/CEE*) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.
- La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (*Direttiva 92/43/CEE* e *Direttiva 09/147/CE*) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	-
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Alla

**Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali**

Servizio VIA e VInCA

Via Gentile, 52

70126 BARI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risps a Prot. n. AOO_089/1038 del 25/01/2021

Ref. prot. n. 1343 del 27/01/2021

Cl. 34.43.01/117

E/pe

**Ente Gestore PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca -
Bosco di Tricase”**

parcootranto-leuca@pec.it

Oggetto: SANTA CESAREA TERME (LE)

Località: Malepasso

Progetto: ID_VIA_616_Consultazione ex art. 20 e 21 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi per il “Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme” Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.

Autorità competente: Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Servizio VIA eVInCA.

Proponente: Ente Gestore PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”.

Consultazione ai sensi dell’art. 21 c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

▪ **preso atto** che la Regione Puglia, in qualità di Autorità competente, ha comunicato con nota acquisita al prot. n. 1342 del 27/01/2021 l’avvio del procedimento ex art. 20 e 21 del D.Lgs n. 153/2006, relativo all’attivazione della procedura per la “Definizione delle informazioni, il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali e le metodologie da adottare per la predisposizione dello studio di impatto ambientale, utile all’avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii” per il “Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale-I stralcio” nel Comune di Santa Cesarea Terme proposto dall’Ente Gestore PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”;

▪ **esaminata** la documentazione agli atti dell’Autorità competente, resa accessibile sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, consistente negli elaborati progettuali e nelle integrazioni già presentati dal Proponente nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e VInCA ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii identificato con l’ID VIA 480;

▪ **viste** le Parti Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004 – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e ss.mm.ii.;

▪ **visto** l’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

▪ **viste** le *Norme Tecniche di Attuazione* del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR);

▪ **rilevate** le componenti presenti nell’area di progetto così come individuate nel *Sistema delle Tutele* del PPTR vigente;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311

PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-br-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- Componenti culturali e insediative: *BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico* (D.M. del 04/07/1970);
- Componenti delle Aree protette e dei Siti naturalistici: *UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*;
- **rilevato** che l'area di progetto ricade in una zona sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M. del 04/07/1970 (Scheda PAE0077 - Dichiarazione di notevole interesse della zona costiera e parte del territorio comunale di Santa Cesarea Terme) ove il riconoscimento dell'interesse pubblico e del valore dell'area viene così fondato: *“La zona ha notevole interesse pubblico perché presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e forma, degradando repentinamente verso il mare, un altipiano roccioso a guisa di anfiteatro, circoscritto da una pineta di origine artificiale, impiantata nel 1933, la quale tende sempre ad espandersi coi nuovi rimboschimenti; inoltre per le sue macchie verdi ed essenze locali costituisce un quadro naturale di grande suggestività nonché, per i resti di antichi monumenti, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale”*;
- **visto** l'art. 79 (*Prescrizioni per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico*) delle NTA del PPTR vigente e le *“Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso”* che interessano l'area tutelata oggetto di intervento - Scheda PAE0077;
- **viste** le *Prescrizioni per “l'Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali”* contenute nella Scheda PAE0077 (cfr. p. 40) che al comma 1 dichiara non ammissibili *“tutti i piani, progetti e interventi che comportano: a1) la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici”*;
- **preso atto** che l'intervento progettato prevede la realizzazione di un impianto per l'adduzione dei reflui, con testa presso il depuratore A.Q.P. sito in Santa Cesarea Terme, in località “Malepasso”, e una rete di tubazioni interrata per il collettamento delle acque depurate presso quattro aree di pineta ubicate lungo il litorale nel territorio del PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”, per il quale saranno realizzate le seguenti opere che prevedono interventi di escavazione:
 - 1) n. 1 vasca di interconnessione interrata (delle dimensioni di m 3,00 x 3,00 x 3,00) nell'area del depuratore A.Q.P. e n. 1 vasca di accumulo e distribuzione interrata (delle dimensioni di m 20,00 x 7,50 x 3,50) posizionata sotto un locale di gestione da realizzarsi in muratura, con copertura in calcestruzzo, in un terreno di proprietà comunale concesso all'Ente Parco, adiacente al depuratore A.Q.P. (C.T. Fg. 16, p.lle 36, 37 e 203), interconnesse tramite tubo di adduzione reflui interrato;
 - 2) rete di distribuzione principale e secondaria (rete idrica pressurizzata), da realizzarsi attraverso la posa in opera di una condotta principale (tubi con $\varnothing = 125$ e $\varnothing 110$ mm + 2 cavidotti in PVC per l'alimentazione e il cablaggio delle elettrovalvole e delle termo/video camere) interrata ad una profondità di circa 90 cm, con lunghezza totale pari a ml 3.620,00 (dei quali ml 753,09 su strada interpoderale e ml 2.866,91 su Strada Provinciale 358 - litoranea - dal km 11 al km 14). Le opere di distribuzione secondaria consisteranno invece in tubature in PEAD 75 adagiate superficialmente secondo le linee di pendenza e coperte di pietrisco;
 - 3) pali in legno di altezza pari a m 4,00 per il sostegno delle video/termocamere e pannelli informativi su piedistalli in legno, interrati ad una profondità di m 1,40
- **considerato** che dall'analisi della documentazione resa disponibile dall'Autorità competente si rileva quanto segue:
 - con riferimento al precedente punto 2), dalla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. 236 del 25/05/2020, e in particolare della lettura del punto 1 dell'allegata Relazione recante le integrazioni richieste ex art. 19 c. 6 del TUA (pag. 6), si evince che oltre allo scavo a sezione ristretta per la posa delle condotte e dei cavidotti, sono previste attività di scavo per la posa di pozzetti di ispezione sulla strada interpoderale e sulla Strada Provinciale 358, in relazione alle quali non sono riscontrabili nella documentazione agli atti ulteriori informazioni utili alla definizione del numero, dell'ubicazione e della tipologia degli interventi;



- con riferimento al precedente punto 3), nel documento “Studio Preliminare Ambientale” sono riportati dati contraddittori relativamente al numero di pali in legno e pannelli informativi da installare (pag. 32: *n. 4 video camere di sorveglianza e termo camere, su altrettanti pali di sostegno in legno e da n° 4 cartelli esplicativi...*; pag. 53: *posizionamento di n. 7 Pali ... a servizio dell'impianto di gestione remota...*). Numero, ubicazione e caratteristiche degli interventi previsti non sono altresì deducibili con chiarezza dagli elaborati grafici inclusi nello “Studio Preliminare Ambientale” (pagg. 31-32), redatti ad una scala troppo ridotta, o dallo *shapefile* del progetto, in cui dette opere risultano del tutto assenti.

▪ **considerato che**, sul piano generale, la documentazione acquisita agli atti e resa disponibile dall’Autorità competente non risulta sufficiente ai fini di un’idonea valutazione dei potenziali impatti delle opere da realizzare sui beni archeologici e/o su eventuali depositi conservati nel sottosuolo e sul contesto paesaggistico di riferimento, essendo priva nello specifico degli elaborati previsti dall’art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e degli elaborati di cui al punto 3 della presente nota.

Tutto ciò premesso, ai fini delle **valutazioni di competenza relative agli aspetti archeologici** nell’ambito del procedimento di VIA, si rappresenta la necessità della Scrivente di richiedere la seguente documentazione:

1) con riferimento agli elaborati grafici di carattere generale:

- pianta dettagliata (anche in formato vettoriale) della rete di tubazioni e delle opere connesse, restituita ad una scala adeguata a comprendere lo sviluppo planimetrico, con localizzazione esatta dei pozzetti di ispezione e delle nuove palificazioni;
- schede tecniche e particolari costruttivi dei pozzetti di ispezione e delle postazioni attrezzate con video/termocamere e pannelli informativi;

2) con riferimento alla documentazione archeologica, documento di Valutazione del Potenziale Archeologico ex art. 25 D.Lgs n. 50/2016 sottoscritto da professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dal DM n. 244/2019. Gli elaborati dovranno essere comprensivi di:

- **relazione illustrativa e tecnica**, corredata di adeguata documentazione grafica e fotografica, riportante l’inquadramento dell’opera, la metodologia seguita per sviluppare lo studio archeologico, gli esiti delle indagini geologiche, delle **ricognizioni di superficie** e delle fotointerpretazioni, le notizie da bibliografia, le fonti archivistiche, le cartografie storiche, il censimento della vincolistica ed ogni altro elemento utile alla verifica preventiva dell’interesse archeologico (a tal proposito si vedano le indicazioni operative riportate nell’all. 3 alla Circ. DG-AR n. 1/2016);
- **elaborati cartografici** di supporto allo studio archeologico (stralcio degli elaborati di progetto dell’opera da realizzare, carta geologica e geomorfologica, carta delle anomalie da fotointerpretazione, carta di visibilità archeologica, cartografia storica, carta dei vincoli, carta delle evidenze);
- **schede di censimento delle evidenze** (comprehensive di tutti i dati significativi riguardanti l’area in questione, incluse le nuove acquisizioni da ricognizione, le tracce da fotointerpretazione, i dati da bibliografia, i vincoli, le segnalazioni, ecc.) **redatte in conformità allo standard MODI-Archeologia Preventiva**, secondo le indicazioni operative riportate nell’all. 3 app. 1 alla Circ. DG-AR n. 1/2016 (http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/105/modi-modulo-informativo-4_00);
- **Carta del Potenziale Archeologico**, redatta in scala adeguata (anche in formato vettoriale), nella quale sia riportato, secondo le codifiche illustrate nel già citato all. 3, il grado di potenziale archeologico dell’area interessata dal progetto.

3) con riferimento alla documentazione paesaggistica si chiede di integrare la documentazione trasmessa con quanto di seguito indicato:

- **Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005** che, a seguito della ricognizione del sistema delle tutele, indichi espressamente, rispetto allo stesso, la compatibilità dell’intervento previsto con gli obiettivi, gli indirizzi, le direttive e le “specifiche prescrizioni d’uso” del PPTR



vigente, con riferimento al provvedimento dichiarativo di vincolo (D.M. 04/07/1970) e ai contenuti della Scheda PAE 0077;

- **Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi** a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (render), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico;

4) quadro economico di cui all'art. 22 d.P.R. n. 207/2010, dal quale si possa evincere il corretto inserimento delle somme destinate allo svolgimento dell'intero procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giovanna DE STRADIS



Il Funzionario Archeologo istruttore
dott. Giuseppe MUCI



Visto
Il Funzionario Archeologo responsabile per il territorio comunale
dott.ssa Serena STRAFELLA



*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

